



CONSULTA DI QUARTIERE

SANT'ALBINO

incontro del 16/03/2016 ore 21.00

presso il CENTRO CIVICO SANT'ALBINO di via Mameli 6

elenco iscritti

1. ARCI SCUOTIVENTO	Rossana Currà
2. ASD NAJAA	Desirée Rivolta
3. ASSOCIAZIONE NIDIFILARE	Laura Gerosa
4. ASSOCIAZIONE PUPPENFESTEN	Simone Riva
5. ASSOCIAZIONE VECCHIE MEMORIE	Enrico Sangalli
6. AUSER FILO D'ARGENTO	Fausto Federici
7. COMITATO GENITORI SCUOLA MANZONI	Manuela Villa
8. COMITATO S. ALBINO	Cristina Daniotti
9. COOPERATIVA CATTOLICA DI CONSUMO	Luisa Garofano
10. FARMASALUS MONZA	Maurizio Brambilla
11. GRUPPO AMMALATI E ANZIANI	Tiziano Tremolada
12. LE DONNE DELLA TERRA SCARL	Vittorio Gatti
13. PARROCCHIA S. MARIA NASCENTE	Pasquale Bassani
14. SCUOLA DELL'INFANZIA	Pasquale Bassani
15. SCUOLA MANZONI	Maria Emilia Magni
16. SOCIETA' SAN VINCENZO DE PAOLI	Francesco Condello
17. GIOVANNI BRAMBILLA	Giovanni Brambilla
18. PAOLA SACCONI	Paola Sacconi

INCONTRO N° 32



FACILITATRICE: Monica Piva

COORDINATRICI: Adriana Simona Grandi, Francesca Meloni

ODG: Pgt

OSPITI: Assessore alle Politiche del Territorio Claudio Colombo

UDITORI N. 16

ISCRITTI ALLA CONSULTA PRESENTI N. 7 / ASSENTI N. 11

INTRODUZIONE/PREMESSA

L'incontro di questa sera ha lo scopo di favorire un confronto tra i componenti della Consulta e l'Amministrazione, in previsione dell'approvazione del nuovo Piano di Governo del territorio volto a definire l'intero assetto territoriale del Comune.

Per comprendere lo stato di attuazione del programma urbanistico nel Quartiere di Sant'Albino è stato invitato l'Assessore alle Politiche del Territorio, Claudio Colombo.

L'Assessore illustra gli strumenti amministrativi con i quali si elabora un piano territoriale, ponendo in evidenza le complesse procedure ed interazioni tra le diverse fasi e parti del Pgt.

Esso è infatti composto da tre principali documenti *:

1. Il Documento di piano

Tale atto, generalmente redatto in via prioritaria, identifica gli **obiettivi** ed esprime le strategie per perseguire sviluppo economico e sociale. Ha validità quinquennale, e **non ha effetti sul regime giuridico dei suoli**. La sua elaborazione prevede un percorso partecipativo in cui i cittadini possono esprimere istanze di intervento o proporre modifiche.

2. Il Piano delle Regole

E' lo strumento di **controllo** della qualità urbana e territoriale che disciplina l'intero territorio comunale, ad esclusione degli ambiti di trasformazione e di espansione (individuati dal Documento di Piano e posti in esecuzione mediante piani attuativi). Serve a dare un disegno coerente della pianificazione. Non ha termini di validità, ed ha effetti sul regime giuridico dei suoli.

3. Il Piano dei Servizi

E' lo strumento per armonizzare gli insediamenti con il sistema dei servizi, per garantire la vivibilità e la qualità urbana della comunità locale. Non ha termini di validità, ed ha effetti sul regime giuridico dei suoli.

L'Assessore prima di relazionare sul territorio di Sant'Albino sottolinea la necessità di trovare un punto di raccordo normativo, volto a uniformare le indicazioni contenute nei diversi atti elencati, per evitare che la suddivisione delle aree individuate nel documento di piano, che non ha validità prescrittiva, vengano ridefiniti e modificati da provvedimenti amministrativi successivi o deroghe legislative di enti sovraordinati al Comune.

* Come indicato sul sito del Comune di Monza, nella sezione PGT

PROPOSTE

1) Il primo punto analizzato, su richiesta della Consulta, riguarda il Piano Particolareggiato industriale Pompei Ercolano in fase di scadenza (aree di proprietà pubblica e privata di circa 200.00 mq ad est di viale Stucchi a ovest di via Adda, tra l'area artigianale di via Pompei Ercolano e il quartiere Sant'Albino) di iniziativa pubblica.

Attraverso questo Piano, era stata prevista una tutela dell'area verde presente, identificata, nella variante al PGT in vigore, come *Parco di Sant'Albino*, rinforzando così le intenzioni espresse anche nel PGT che l'ha definita *zona agricola*.

Tale programmazione prevede lo stralcio del lotto industriale a ridosso del quartiere, in linea con la volontà di ridimensionamento dell'ex area industriale.

La Consulta accoglie con favore il progetto espresso nella variante ma mette in evidenza l'esigenza di una sua piena attuazione così sottraendo questo territorio al divenire oggetto di singoli Piani attuativi, ovvero strumenti giuridico/amministrativi non adeguati a dare garanzie di tutela ambientale e fornire una visione d'insieme del territorio nel quale vengono attuati.

Le sezioni territoriali per cui si sottolinea la necessità di maggiori garanzie sono quelle a Nord del centro natatorio Pia Grande e del limitrofo parcheggio pubblico, così come quelle relative alla realizzazione del percorso ciclopedonale alberato fino via Adda, zone che dalle tavole illustrate ed inserite nel Documento di Piano, sono state definite come facenti parti della *rete dell'urbanità e della naturalità diffusa*.

L'Assessore riconosce la necessità di rendere prescrittive le suddette indicazioni del Documento di Piano rendendo ad esse congruenti il Piano delle regole ed il Piano dei servizi; fa presente che ciò sarà possibile concordando un emendamento in sede di discussione in Consiglio comunale su richiesta di uno o più consiglieri comunali.

In tal caso, da parte sua, non ci sarebbero problemi ad accoglierlo.

Altro punto di interesse per la Consulta emerge all'art.20 delle Norme tecniche del Piano delle regole riguardante gli insediamenti produttivi (compresi quelli di via Pompei, Ercolano, Adda), dove è data la possibilità di insediare aziende con *eventualità di incidenti rilevanti*. Sul punto l'Assessore ritiene corretto rispettare le norme regionali di messa in sicurezza di tali strutture produttive che impongono di collocarle a 500 metri di distanza dalle zone abitate, invece dei 100 mt indicati al citato art.20, assicurando sulla corretta progettazione dei siti industriali.

2) Il secondo punto affrontato è quello riguardante l'inserimento del territorio tra via Adda e i confini comunali, nel PLIS est delle Cave, ovvero un parco locale di interesse sovracomunale, la cui realizzazione, spiega l'Assessore, potrà prendere avvio dopo l'approvazione del nuovo Pgt, in accordo con il Comune di Brugherio che ha previsto di ridestinare a parco agricolo l'area tra via Offelera, via Adda e autostrada.

Le zone inserite in un progetto PLIS sono tutelate anche dalla Regione che vieta il Consumo di suolo o di collocamento di impianti aziendali, come quelli dedicati allo smaltimento dei rifiuti.

Ad integrazione delle funzionalità del Parco, la Consulta chiede la prosecuzione di un percorso ciclopedonale lungo il Villoresi, a Est di via Adda, fino ai confini comunali. Così come un percorso da via Adda a via Bande Nere alla curva del canale Villoresi.

Sullo stato di avanzamento delle piste ciclabili viene ricordato che l'Assessorato competente è quello alla mobilità, sicurezza e servizi ambientali che si sta occupando della rete cittadina delle piste ciclabili.

Si chiede inoltre di indicare nel Pgt **tutte** le aree agricole a est di via Adda tra quelle definite dalla Provincia come *Aree agricole strategiche* (AAS) per una loro maggiore tutela. A tal proposito l'Assessore invita alla presentazione di emendamenti in sede di discussione in Consiglio comunale.

3) Il terzo punto analizzato riguarda le aree dell'ex Parco del riciclo, contiguo a Viale delle Industrie, un vasto territorio in parte occupato da attività legate al ciclo dei rifiuti ed in parte ad attività agricole.

La Consulta chiede l'inserimento delle aree presenti e definite come agricole, ma debolmente tutelate, nella *rete ecologica comunale* del Piano dei Servizi, e conferma l'esigenza di costante presidio delle restanti aree, assegnando una destinazione a *verde di riqualificazione ambientale* (VRA) a tutte quelle in cui le attività sono attualmente cessate (vedi Monzacar).



COMUNE DI
MONZA

Centro Civico Sant'Albino

In questa zona, vi è un'area comunale che era una ex cava. L'area presenta ancora residui di contaminazione e la Consulta ne chiede una riqualificazione complessiva. La stessa presenta anche altre significative criticità in quanto, al suo interno, si sono verificati fenomeni di abusivismo e creazione di attività di deposito materiali che necessitano una regolamentazione ed un controllo assiduo.

L'Amministrazione sta lavorando alla mappatura dei soggetti che operano all'interno dell'area, nonché alla loro ridefinizione e selezione all'interno di un quadro di trasparenza e legalità. L'Assessore spiega come, in alcune di queste aree, sia necessaria la permanenza e l'insediamento di impianti per lo smaltimento dei rifiuti, che devono trovare una collocazione, essendo indispensabili per l'ordine della città.

Durante la riunione di Consulta sono presenti anche alcuni cittadini di San Damiano che chiedono informazioni sul progetto di *Parco del riciclo*. A tale proposito, l'Assessore, conferma la collaborazione con il Sindaco di Brugherio nella rilettura in senso restrittivo delle zone edificabili. Va tenuto, inoltre, presente che la strategia di programmazione comunale consente di mantenere presso un insediamento urbano una proporzione equilibrata tra aree verdi ed industriali o edificabili (compensazione).

Nella zona interessata è consentita la costruzione di strutture a basso indice ed impatto, come piccoli edifici destinate ai lavoratori del posto (spogliatoi, servizi o piccoli uffici) e tali insediamenti devono essere compensati con la predisposizione di altre aree verdi.

Nonostante tale metodologia presenti dei vantaggi a livello cittadino, la Consulta ritiene opportuno chiedere di vincolare le attività compensative all'interno del quartiere dove si attuano cambiamenti urbanistici volti al consumo di suolo.

4) **Ultimo punto analizzato sono le aree rientranti nei Nuclei di Antica Formazione**, che tratteggiano la conformazione dei centri storici. La Consulta chiede una modifica alla perimetrazione del Naf che tenga conto delle caratteristiche storico-ambientali del quartiere e superi la frammentazione territoriale esistente. In particolare propone una nuova perimetrazione che segua il tracciato della ex Roggia Gallarana fino a via Adda e oltre, con l'inserimento delle aree tra Villa Sant'Albino e Chiesa di S.Maria Nascente. L'Assessore spiega che i criteri di individuazione dei centri storici sono molto regolamentati ed è complesso effettuare modifiche in quanto occorrono approfonditi percorsi di verifica e analisi del territorio. Sarà comunque possibile un confronto con l'arch. Corbetta che si è occupata della questione.

La riunione di Consulta si chiude con un aggiornamento sul *Progetto area verde* relativo al Bilancio Partecipativo 2015 e si decide di effettuare un sopralluogo per perfezionare le fasi di realizzazione.

Si stabilisce che la prossima riunione di Consulta sarà il 23 marzo 2016 alle ore 21.00, con l'ordine del giorno Opere pubbliche per il quartiere con la presenza dell'Assessore al Patrimonio, Opere Pubbliche e Decoro Urbano Antonio Marrazzo.

PROGRAMMA DI LAVORO

DA FARE	CHI LO FA	TEMPI/SCADENZE	NOTE
Convocazione prossima Consulta del 23.3.2016	Segreteria	10 giorni prima dell'incontro	

DATA 1/04/2016

Le coordinatrici del Centro Civico Adriana Simona Grandi e Francesca Meloni